

OVS

Assemblea OVS S.p.A.

26 maggio 2015

Domande e Risposte

*** ***** ***

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- 1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 gennaio 2015, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 gennaio 2015.*
- 2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999. Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione.*
- 3. Piano di Stock Option avente ad oggetto azioni ordinarie di OVS S.p.A. denominato "Piano di Stock Option 2015 - 2020", riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte Straordinaria

- 1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015 - 2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

*** ***** ***

Il presente documento riporta integralmente le domande pervenute alla Società il 16 maggio 2015 e il 19 maggio 2015, rispettivamente dal socio Sig. Roberto Alitto e dalla Sig.ra Stella d'Atri, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Risposte alle domande dell'Azionista Sig. Roberto Alitto

In Bilancio è iscritto un avviamento per 452,54 milioni e altri 390,45 milioni per insegne (377,5 OVS e 13,3 Upim) che nel complesso rappresentato il 60 % del totale Attività; Sono gli stessi importi pagati da ICON nell'acquisizione del Gruppo Coin S.p.A. ? Questo importo è stato oggetto di stima indipendente? Nell'effettuare l'Impairment Test ai sensi dello IAS 36, di quali esperti indipendenti si è avvalso il CdA ?

- Gli importi riferiti alle voci "Avviamento" e "Insegne" sono emersi in sede di allocazione del prezzo riconosciuto da Icon per l'acquisizione di Gruppo Coin SpA, come già ampiamente descritto nel Prospetto Informativo.
- L'"**Avviamento**", come già commentato nei Principi contabili riportati nella Relazione Finanziaria di OVS, viene determinato come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione, esso pertanto risulta un valore residuale. Il valore delle "**Insegne**" derivanti da aggregazioni di imprese, è stato invece iscritto al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method, calcolato dal management applicando i metodi valutativi più diffusi nella prassi utilizzando i migliori benchmark e best practice.
- **Impairment test:** come previsto dallo IAS 36, il management provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value. Il management si è, inoltre, avvalso di un esperto indipendente che ha provveduto al ricalcolo ed ha confermato la recuperabilità dei valori indicati.

Il valore di un negozio da cosa è determinato? Perché viene iscritta la voce autorizzazioni amministrative (pag 75 della R.F.) per 117 milioni (94,4 ovs, 18,2 Upim, 4,4 Berardi) ? Questa somma è già inclusa nell'avviamento? Si tratta di una duplicazione? Perché nessun valore è rintracciabile per i negozi BluKids? I negozi Blukids hanno valore nullo ?

- Benchè il valore di un negozio sia rappresentato da una molteplicità di fattori, non ultimo la sua capacità di generare reddito presente e futuro, che dipende dal contratto di locazione, dal possesso della licenza, dall'insegna che lo caratterizza, oltre all'ubicazione e al traffico che genera, prudenzialmente i principi contabili adottati tengono conto solo di alcune variabili, pertanto, il valore di un negozio, espresso in bilancio, è principalmente costituito dal capitale circolante ad esso correlato, oltre che dalle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) ad esso riferite. Conseguentemente, nel bilancio di OVS, oltre alla voce "Licenze" sono stati allocati i valori immateriali riferiti alle autorizzazioni amministrative relative a tali negozi se le stesse risultano di proprietà di OVS. Nessun valore è stato attribuito a quei negozi che non detengano la proprietà di tali autorizzazioni, nonostante, in molti casi, possano generare flussi importanti. Occorre infine, ricordare che, la voce "Autorizzazioni amministrative" comprende le licenze commerciali valorizzate nell'ambito del processo di allocazione del prezzo seguito alla Business Combination tra Icon e Gruppo Coin SpA, già sopra citata. Ovviamente, non esistono duplicazioni tra la voce "Avviamento" e la voce "Autorizzazioni amministrative", essendo l'avviamento, come già detto, una posta residuale. Le autorizzazioni amministrative riferite ai negozi BluKids presentano un valore poco significativo, incluso nel più ampio valore riferito ai punti vendita Upim.

Perché i contratti di locazione stipulati vengono definiti "autorizzazioni amministrative" ? In base a quale normativa vengono attualizzate per un utilizzo di 40 anni ? Potete citare altre aziende che utilizzano questo metodo e questi parametri di valorizzazione? Questi importi sono stati oggetto di Impairment Test? Quali sono gli effetti fiscali di questa valorizzazione e relativi ammortamenti?

- I contratti di locazione non vengono definiti "autorizzazioni amministrative", queste ultime, sono invece i titoli autorizzativi emessi dalle autorità comunali per poter esercitare l'attività di vendita al dettaglio. Stante la riduzione progressiva nel tempo nella concessione di nuove autorizzazioni da parte delle autorità comunali, è emerso un mercato di scambio delle stesse tale da giustificarne l'attribuzione di un valore. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni. Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS e applicando i metodi valutativi più diffusi nella prassi, utilizzando i migliori benchmark.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dal Gruppo OVS che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile al Gruppo OVS. Le autorizzazioni amministrative relative ai pochissimi punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdite di valore sono state sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC) utilizzato è pari al 7,6% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2015.

- Si precisa che, non avendo le autorizzazioni amministrative rilevanza fiscale, sono state calcolate le imposte differite corrispondenti (si rinvia alla nota 17 del Bilancio Consolidato e alla nota 17 del Bilancio Separato).

Quale metodo di calcolo è stato utilizzato per valorizzare in 36 milioni la rete franchising? A quanti affiliati si riferisce? Perché viene utilizzato un parametro temporale di 20 anni? I contratti di franchising hanno questa durata? In Bilancio a quanto viene valorizzato mediamente un negozio in franchising rispettivamente di OVS, OVS Kids, Upim, e Blukids? Cosa accade a questo valore se gli affiliati in blocco rescindono il contratto di affiliazione?

- La rete franchising valorizzata per un ammontare di circa 36 milioni di Euro è riferita al settore Upim, la stessa è stata iscritta nell'ambito del processo di allocazione del prezzo seguito alla Business Combination tra Icon e Gruppo Coin SpA, già sopra citato, applicando metodi di calcolo ampiamente riconosciuti dalla prassi valutativa (quali il metodo del DCF). Il perimetro dei negozi in affiliazione a cui la valorizzazione del canale franchising fa riferimento è ampiamente dettagliato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione. Si segnala che la vita utile della rete franchising risulta essere pari a 20 anni. Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS applicando i metodi valutativi più diffusi nella prassi.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei singoli contratti di franchising. Infatti, vi sono sufficienti serie storiche a disposizione del Gruppo, oltre che una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete in affiliazione portata avanti dal Gruppo stesso, che hanno condotto ad una definizione della vita utile pari a 20 anni. Per tale motivo non vi è una valorizzazione del singolo contratto di franchising ma della rete in affiliazione nel suo complesso per la sua capacità di generare flussi positivi per il Gruppo. Ne consegue che il venir meno in blocco di tutti i contratti di affiliazione comporterebbe un ammortamento anticipato del valore residuo di tale intangibile.

Perché per garantire il nuovo finanziamento (già ampiamente tutelato da altre garanzie) è stato concesso il pegno sulle insegne?

- Le garanzie prestate da OVS S.p.A. in relazione al contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 gennaio 2015 per un importo complessivo pari a euro 475.000.000 (il "Nuovo Contratto di Finanziamento") hanno ad oggetto sostanzialmente gli stessi assets già costituiti in garanzia ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto (originariamente da Gruppo Coin S.p.A.) in data 30 giugno 2011 e di importo complessivo pari a euro 985.000.000 (il quale è stato oggetto di rimborso anticipato e scioglimento nel contesto dell'operazione di quotazione della Società, il "Contratto di Finanziamento Originario"). Alla luce di quanto sopra, a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, non vi è stata alcuna sostanziale variazione qualitativa o quantitativa dei beni di titolarità di OVS S.p.A. sottoposti a garanzia rispetto a quanto previsto per il Contratto di Finanziamento Originario. Inoltre, si precisa che è previsto che siano sottoposti a garanzia i diritti di proprietà intellettuale che rappresentino, complessivamente, il 90% dell'EBITDA del gruppo.

Quante nuove aperture sono previste nell'esercizio in corso? Quante sono state già effettuate? Il numero delle aperture è in linea con il piano industriale? Le vendite della stagione primavera/estate da poco iniziata sono in linea con il piano industriale?

- Alla data di approvazione del Progetto di Bilancio, e come già riportato nel capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione degli Amministratori, il processo di espansione della rete è continuato con l'apertura di 9 nuovi negozi full format OVS ed uno UPIM. Ancora più consistente è stato lo sviluppo di negozi di piccolo formato dedicati al bambino, con i marchi OVS Kids e BluKids, con l'apertura di

circa 40 negozi fra diretti e franchising. Si sta infine completando il processo di conversione dei negozi ad insegna Bernardi che terminerà nel corso dell'esercizio 2015. Si attende una marginalità delle vendite sostanzialmente in linea con l'esercizio scorso.

Risposte alle domande dell'Azionista Sig.ra Stella d'Atri

Punto n. 1 all'ordine del giorno di parte ordinaria

Il C.d.A. non considera la società soggetta a Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. da parte di Gruppo Coin S.p.A. nonostante che : (i) Gruppo Coin controlli OVS S.p.A. ai sensi dell'art 2359 c.c., (ii) Gruppo Coin S.p.A. sia tenuta al consolidamento di OVS S.p.A. nel proprio bilancio (iii) Sussista la corrispondenza dei settori di attività, (iv) Sussista un complesso reticolo di rapporti finanziari derivante dal "Nuovo Contratto di Finanziamento Coin", (v) Molti consiglieri rivestano la carica di amministratore in entrambe le società, (vi) Esistano rilevanti rapporti commerciali e finanziari tra controllante e controllata.

Si chiede di conoscere quali valutazioni ha svolto il CDA per dichiarare il "non assoggettamento" alla direzione e controllo ex art 2497 c.c. da parte del gruppo Coin S.p.A.

Quali sono le "Prove Contrarie" previste dal Art. 2497-sexies. C.C. da cui si evince il non assoggettamento?

Come rappresentato nel capitolo 7, paragrafo 7.1 del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA) delle azioni ordinarie di OVS (disponibile sul all'indirizzo www.ovscorporate.it, nell'area dedicata "Investor Relations/IPO"), oggetto di autorizzazione alla pubblicazione da parte di CONSOB, nonché approvato da Borsa Italiana S.p.A. ad esito della propria istruttoria finalizzata al rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, OVS non è attualmente soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto:

- a) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa di OVS e delle sue controllate sono adottate all'interno degli organi propri di OVS e non sussistono, né ai sensi di statuto né a livello parasociale, diritti di veto o di preventiva consultazione in capo ad amministratori di Gruppo Coin. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di OVS è competente in via esclusiva per l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei *budget* di OVS e del Gruppo OVS nonché per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di OVS e del Gruppo OVS;
- b) OVS opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei ad OVS;
- c) Gruppo Coin non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore di OVS;
- d) il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin e quello di OVS sono due organi fra loro distinti, composti da differenti soggetti ad eccezione di Nicholas Stathopoulos, il quale, in ogni caso, non ha deleghe gestorie, e Stefano Beraldo, Amministratore Delegato di OVS il quale in Gruppo Coin riveste la carica di Vice-Presidente senza deleghe;
- e) OVS non è soggetta a regolamenti di gruppo né a direttive o istruzioni emanate da Gruppo Coin ed aventi ad oggetto, tra l'altro, il compimento di operazioni straordinarie o la definizione di strategie di gruppo.

Il non assoggettamento alla direzione e controllo ha l'obiettivo di proteggere il patrimonio di Gruppo Coin S.p.A. nel caso di crisi aziendale della OVS ?

Il mancato assoggettamento di OVS alla direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile riflette la separatezza tra le due realtà imprenditoriali (che si differenziano, tra l'altro, per modello di *business*, settori di riferimento, posizionamento sul territorio, *management team* e reti di clienti) e l'autonomia gestionale che caratterizza, di fatto e di diritto per i motivi sopra indicati, il *business* di OVS.

Attraverso il mancato assoggettamento di OVS alla direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin, l'integrità del patrimonio di OVS risulta inoltre protetta dall'eventuale verificarsi di avvenimenti che possano comportare una crisi aziendale di Gruppo Coin, consentendo dall'altro lato a Gruppo Coin medesima di essere autonoma e indipendente dagli avvenimenti che possano interessare la Società e di non essere pertanto coinvolta in un'eventuale situazione di insolvenza di OVS.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza dell'art Art. 2497-sexies. C.C ?

Come rappresentato nella propria Relazione all'Assemblea degli Azionisti predisposta ai sensi degli artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, comma 2, c.c., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015, il Collegio Sindacale

nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2014 ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale vigente di OVS, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nell'ambito delle proprie attività di controllo, il Collegio ha altresì verificato il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2497-sexies c.c.. Tale articolo prevede unicamente delle presunzioni di esistenza di attività di direzione e coordinamento, passibili di prova contraria.

Il Collegio Sindacale ha ritenuto che le ragioni addotte dall'organo amministrativo a supporto dell'assenza di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin S.p.A., come sopra rappresentate, siano ragionevoli.

Il Collegio Sindacale ha trasmesso a Consob, ai sensi dell'art 149 comma 3 del tuf, i verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti sul tema del "non assoggettamento" ?

Il Collegio Sindacale di OVS a partire dalla data di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie OVS sul MTA, avvenuta in data 2 marzo 2015, non ha trasmesso alla CONSOB, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, i verbali delle riunioni e ogni altra utile documentazione relativa ad OVS, non avendo riscontrato, nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, alcuna irregolarità e non avendo pertanto avviato nessuna attività di accertamento.

Le azioni di OVS detenute dalla Gruppo Coin S.p.A. sono concesse in pegno alle banche che hanno concesso il "Nuovo Contratto di Finanziamento Coin". Tra OVS e le banche che compongono il Pool si configura pertanto un rapporto di correlazione definito "sostanziale" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12.3.2010. Le banche che compongono il Pool sono state iscritte nel "Registro Parti Correlate" ?

Le banche finanziatrici che hanno concesso il "Nuovo Contratto di Finanziamento Coin" non sono qualificabili quali "Parti Correlate" di OVS ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata da OVS (quest'ultima in vigore a partire dal 2 marzo 2015).

Poiché la predetta Procedura prevede l'iscrizione nell'apposito registro istituito da OVS esclusivamente delle "Parti Correlate" di OVS medesima, non ricorrono i presupposti per l'iscrizione delle sopra indicate banche finanziatrici nel "Registro Parti Correlate" della Società.

Dopo la data di quotazione sono state concluse operazioni con queste "parti correlate" ? Per queste operazioni sono state eseguite le procedure previste dal regolamento "parti correlate" adottato dalla OVS S.p.A.?

A partire dalla data di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie OVS sul MTA, avvenuta il 2 marzo 2015, la Società non ha deliberato né concluso operazioni con Parti Correlate, come individuate ai sensi della Procedura adottata da OVS e del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche.

Per i rapporti con Parti Correlate del Gruppo OVS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015, si rinvia a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato della Società al 31 gennaio 2015, disponibile all'indirizzo www.ovscorporate.it, nell'area dedicata "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Gli immobili che ospitano la sede sociale sono concessi in locazione dalla Gruppo Coin S.p.A.? A quanto ammontano i fitti passivi pagati alla Gruppo Coin S.p.A. ?

Alla data odierna l'immobile che ospita la sede legale di OVS, situato in Via Terraglio n. 17, frazione Mestre, Venezia, è di proprietà della Società. Non è previsto pertanto il pagamento di alcun importo da parte di OVS a favore di Gruppo Coin a titolo di corrispettivo per locazione.

E' stata effettuata la procedura con parti correlate per tutte le operazioni effettuate con la Gruppo Coin S.p.A. ?

Le operazioni effettuate con Gruppo Coin nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015 non sono state assoggettate alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata da OVS in quanto tale Procedura risulta in vigore a partire dal 2 marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie OVS sul MTA.

Si segnala che qualora successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA la Società intenda procedere al rinnovo dei rapporti contrattuali relativi alle operazioni effettuate con Gruppo Coin, ove ne ricorrano i presupposti regolamentari, la decisione relativa all'eventuale rinnovo sarà adottata nel rispetto delle disposizioni previste dalla Procedura adottata da OVS e dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche.

Quante volte è stato costituito e si è riunito il comitato parti correlate fino ad oggi ? Su quali operazioni si è dovuto pronunciare?

Il Comitato Parti Correlate di OVS istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione e composto dagli Amministratori Indipendenti della Società in conformità all'art. 5 della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata da OVS, a partire dall'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie OVS sul MTA, si è riunito una volta in data 22 aprile 2015 in occasione dell'approvazione definitiva della predetta Procedura.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato irregolarità in operazioni concluse con società controllate dalla OVS S.p.A. con la Gruppo Coin S.p.A. o con le altre Società che la controllano o sono soggette al comune controllo?

Come riportato nella propria Relazione all'Assemblea degli Azionisti, predisposta ai sensi degli artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, comma 2, c.c., il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con Parti Correlate.

Peraltro, si ricorda che l'avvio delle negoziazioni è avvenuto il 2 marzo 2015 e, pertanto, la specifica disciplina prevista per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio in relazione alle operazioni con parti correlate trova applicazione solo a partire da tale data; conseguentemente, le attività di verifica del Collegio Sindacale in merito al rispetto delle disposizioni previste dalla Procedura adottata da OVS e dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche riguardano l'esercizio in corso alla data dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha trasmesso alla Consob ai sensi dell'art 149 comma 3 del tuf qualche informativa di irregolarità?

A partire dalla data di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie OVS sul MTA, il Collegio Sindacale di OVS non ha trasmesso alla CONSOB, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, alcuna informativa, non avendo riscontrato alcuna irregolarità nell'attività di vigilanza.

*** ***** ***

Punto n. 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria

Perché nella relazione non risultano compensi per il Presidente del CdA ed altri tre membri del Consiglio di Amministrazione? Questi consiglieri svolgono l'incarico a titolo gratuito?

Non risultano compensi perché gli stessi hanno rinunciato a percepire qualsiasi emolumento.

Questi consiglieri risultano ricoprire cariche in Gruppo Coin S.p.A. o in altre società controllanti?

Solo due membri del Consiglio di Amministrazione di OVS, Nicholas Stathopoulos e Stefano Beraldo rivestono l'incarico di consigliere in società del Gruppo Coin S.p.A. o del gruppo a cui la medesima appartiene. Per l'elenco delle cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di OVS attualmente in carica in altre società di capitali o di persone si rinvia a quanto descritto in dettaglio capitolo 14, paragrafo 14.1.1 del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie di OVS (disponibile all'indirizzo www.ovscorporate.it, nell'area dedicata "Investor Relations/IPO").

Questi Consiglieri attuano quindi in OVS S.p.A. gli indirizzi e le politiche delle società da cui sono retribuiti ?

OVS non è soggetta ad alcun indirizzo, direttiva o istruzione da parte di Gruppo Coin che non partecipa direttamente alla definizione di politiche o strategie di OVS, in quanto tali società, a seguito del conferimento e dell'ammissione a quotazione della Società sul MTA, operano in settori di attività diversi che risultano autonomi, indipendenti e non sovrapponibili tra loro e che si differenziano per modello di *business*, posizionamento sul territorio, *management team* e reti di clienti.

Resta comunque fermo che gli amministratori della Società devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla Legge e dallo Statuto sociale di OVS con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze. Essi sono solidalmente responsabili verso la Società dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri, nei termini e alle condizioni previste dall'art. 2392 c.c. e dalla normativa anche regolamentare applicabile.

Perché non vengono indicati i compensi che i consiglieri ricevono da parte della Gruppo Coin S.p.A. o da altre società del gruppo? E' possibile conoscere questi compensi?

La Legge e la normativa regolamentare applicabile alle società italiane quotate in mercati regolamentati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 119 del D.Lgs. n. 58/1998, prevede che il bilancio consolidato del Gruppo OVS riporti esclusivamente i compensi spettanti agli Amministratori per le cariche ricoperte nel Gruppo OVS.

Per i compensi spettanti agli Amministratori di OVS in virtù di particolari cariche rivestite all'interno di società appartenenti al Gruppo Coin, occorre verificare quanto riportato nei bilanci di tali società.

Il Collegio Sindacale ha formulato il proprio parere sulle ripartizione dei compensi?

Come riportato nella propria Relazione all'Assemblea degli Azionisti e predisposta ai sensi degli artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, comma 2, c.c., il Collegio Sindacale nel corso della riunione del 22 aprile 2015 ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, all'assegnazione dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, nei limiti dell'importo massimo fissato dall'Assemblea della Società del 23 luglio 2014, prima, e del 27 ottobre 2014, poi.

Per i Consiglieri ed i Sindaci è stata stipulata una polizza assicurativa D&O ? La stipula della polizza è stata sottoposta ad approvazione dell'assemblea dei soci ?

Come riportato nella Relazione sulla Remunerazione di OVS ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, la Società ha stipulato una polizza assicurativa in favore di ciascun Amministratore e Sindaco della Società, in linea con le prassi di mercato. La stipula di tali polizze – stipulate anteriormente alla data di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie OVS sul MTA, non è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di OVS.